

Bloccate le risorse per le Forze dell'ordine

La Lega: colpa dei grillini. Appello di Gabrielli

**GIUDICATI INAMMISSIBILI
GLI EMENDAMENTI
LEGHISTI. SALVINI
ATTACCA FICO: SPERO
NON SIA CONTRO POLIZIA
E VIGILI DEL FUOCO**

IL CASO

ROMA Il pacchetto di emendamenti al decreto sicurezza bis che riguarda le forze di polizia apre le porte a un nuovo scontro nel governo gialloverde. Gli otto emendamenti, presentati dalla Lega, sono stati dichiarati inammissibili dalle Commissioni della Camera che esaminano il provvedimento e che sono entrambe presiedute dal M5S. Le proposte di modifica diventano nuovo terreno di battaglia riguardano l'innalzamento - a 7 euro - dei buoni pasto per i poliziotti, con lo stanziamento di nuove risorse per l'approvvigionamento dei pasti agli agenti in servizio fuori sede, gli straordinari per i vigili del fuoco, le divise, le nuove assunzioni nella Polizia Locale e la destinazione di immobili pubblici a presidi di Polizia. In serata, dopo i ricorsi, ne sono stati ammessi due su otto: quello sui buoni pasto e quello sugli immobili. Troppo pochi, per il vicepremier Mataro Salvini, e la tensione provoca lo stop all'esame del decreto, perché «c'è un problema politico serio - dice il leader leghista - Finché questi emendamenti non rientrano, i lavori parlamentari sul decreto sicurezza bis non riprenderanno». Poco prima aveva puntato il dito contro il presidente della Camera, Roberto Fico: «Mi stupisco che stia bloccando otto emendamenti, cofirmati da Lega e 5Stelle, per migliorare qualità della vita di poliziotti e vigili del fuoco». Il ministro dell'Interno aveva aggiunto: «Sono proposte già finanziate, che se non approvate vedrebbero sparire quei soldi. Mi auguro che non ci sia una parte dei Cinquestelle che tifa per l'anti polizia». A stretto giro, la risposta della presidenza della Camera: «Se il ministro avesse avuto a cuore davvero le forze dell'ordine gli sarebbe bastato inserire le misure nel decreto, cosa che

non ha fatto». In serata Fico passa al contrattacco: «Sono e sarò sempre a fianco delle forze dell'ordine. Qualcuno dice che ho preso una decisione politica: bloccare delle proposte a favore delle forze di polizia. Dice il falso e fa propaganda, o ignora come funziona la Camera. Solo poco fa ho ricevuto dei ricorsi, ma non riguardano interventi sulla Polizia di Stato perché quegli emendamenti sono già stati dichiarati ammissibili dai presidenti di commissione. I ricorsi saranno esaminati alla luce del regolamento come ho sempre fatto in modo imparziale».

IL CAPO DELLA POLIZIA

Sullo stop agli emendamenti interviene anche il capo della Polizia, Franco Gabrielli: «Spero possa esserci un recupero con un accordo di maggioranza - sottolinea a margine della presentazione dei nuovi distintivi della Polizia - Ci auguriamo che vengano accolte le nostre istanze senza entrare nel giudizio sulla legittimità delle decisioni di una commissione parlamentare».

Sul punto, oltre alle polemiche politiche, scatta un asse tra Lega e Pd. I presidenti delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia, Giuseppe Brescia e Francesca Businarolo, due giorni fa hanno dichiarato inammissibili per estraneità di materia 260 emendamenti, tra cui gli 8 relativi a Polizia e Vigili del fuoco, sponsorizzati dal ministero dell'Interno. La stessa sorte hanno avuto gli identici emendamenti di Emanuele Fiano, Pd. Dopo i ricorsi, sono stati riammesse solo due proposte di modifica. Ma Brescia ha ricordato che è possibile un ulteriore ricorso al presidente della Camera. Mentre il capogruppo della Lega alla commissione Affari Costituzionali, Igor Iezzi, ha segnalato che le decisioni sulle inammissibilità pongono «un problema politico serio» che rende «necessaria una riflessione». Circostanza confermata anche da Salvini. I lavori sono quindi stati sospesi. E il sottosegretario di M5s, Carlo Sibilia, ha sottolineato che il Movimento è pronto a trovare una soluzione tecnica al problema, magari con una riformulazione dell'emendamento.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un agente di
Polizia in
servizio

